

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

Doc. CXXIV
n. 2

RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL COMITATO DI
LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETÀ RISTRUTTURAZIONE
ELETTRONICA S.p.A. (REL)

(Anni 2001 e 2002)

*(Articolo 4 del decreto-legge 25 marzo 1993, n. 79, convertito
dalla legge 22 maggio 1993, n. 157)*

Presentata dal Ministro delle attività produttive

(SCAJOLA)

—————
Comunicata alla Presidenza il 22 febbraio 2006
—————

**RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DEL COMITATO DI LIQUIDAZIONE
DELLA SOCIETA' RISTRUTTURAZIONE ELETTRONICA S.P.A.
PERIODO 1° APRILE 2001 - 31 DICEMBRE 2001**

In applicazione del D.L. 25 marzo 1993, n. 79, convertito in legge 22 maggio 1993, n. 157, sono state trasferite al Comitato SIR le partecipazioni del "Fondo per l'elettronica dei beni di consumo e della componentistica connessa" aperto presso il Ministero dell'Industria al capitale sociale REL, al fine di provvedere alla liquidazione della Società stessa.

La REL fu costituita, con D.L. 22 dicembre 1981, n. 807, convertito con modificazioni in legge 5 marzo 1982, n. 63, per "... il riordinamento di comparti nell'ambito del settore dell'elettronica dei beni di consumo e della componentistica connessa" e abilitata, a tal fine, a "partecipare al capitale di società e a finanziare le società partecipate".

Nel periodo dicembre 1983 - giugno 1992, la REL ha effettuato interventi a favore di n. 33 imprese che, al momento dell'intervento, avevano a carico un'occupazione complessiva pari a circa 12.500 unità.

In attuazione di deliberazioni del CIPI, la REL ha in particolare:

- acquisito partecipazioni per complessivi m.di 151,0 nelle imprese suddette;
- concesso alle imprese stesse finanziamenti per complessivi m.di 323,1.

Alla correlata spesa di m.di 474,1, la REL ha fatto fronte imputandola alla propria dotazione finanziaria di m.di 460 e/o agli interessi su questa somma maturati.

Al momento del trasferimento al Comitato, nel dicembre 1992, la REL aveva registrato:

- perdite per riduzione e integrazione di capitale senza possibilità di rivalsa per m.di 41,1;
- crediti scaduti ma non riscossi per m.di 157,2, dei quali 62,7 per azioni o quote e m.di 94,5 per finanziamenti;
- crediti non ancora scaduti per m.di 243,6, dei quali m.di 39,5 per azioni o quote e m.di 204,1 per contratti di mutuo;
- crediti riscossi per m.di 32,2.

Alla stessa data, delle n. 32 imprese con le quali sussistevano rapporti obbligatori, n. 19 erano ancora operative e n. 13 in liquidazione o assoggettate a procedura concorsuale.

Con riferimento alle prime, che occupavano circa 4.500 unità, i crediti scaduti ma non riscossi ammontavano a m.di 35,2 e i crediti non scaduti a m.di 242,3.

Con riferimento alle seconde, che avevano in carico circa 800 unità, quasi totalmente in CIG, i crediti REL ammontavano, rispettivamente, a m.di 122,0 e a m.di 1,3.

Le operazioni di liquidazione hanno sostanzialmente riguardato:

- l'accertamento e la realizzazione di crediti in essere, tenendo conto, quanto alle modalità di recupero, della esigenza di salvaguardare i crediti e, perciò, della situazione economica e produttiva del debitore.
- la liquidazione del passivo, anche mediante definizione in via transattiva di posizioni contenziose in essere, e la definizione dei rapporti non più funzionali alle esigenze della liquidazione.

Nell'Assemblea del 24 luglio 2001 si è deciso di far coincidere l'esercizio finanziario con l'anno solare e pertanto l'ultimo bilancio approvato si riferisce al periodo 1° aprile 2001 / 31 dicembre 2001.

In detto periodo, è proseguita l'attività liquidatoria finalizzata soprattutto alla salvaguardia del patrimonio. Ora, le imprese con le quali sussistono rapporti obbligatori per mutui sono ridotte a 13, delle quali 3 operative e 10 in liquidazione o assoggettate a procedura concorsuale.

Particolare impegno si è dedicato all'evolversi del contenzioso in atto:

- a) - su dodici procedimenti che la REL aveva avviato per ottenere il riscatto delle azioni da parte dei soci privati, quattro sono ancora in corso in primo grado presso i Tribunali Civili competenti, quattro si sono conclusi con sentenze definitive passate in giudicato favorevoli alla REL, altri quattro si sono conclusi in vario ordine e grado con sentenze negative per la REL. La REL si riserva di valutare l'opportunità, ove possibile, di presentare ricorso in appello;

- b) - su quattro ricorsi a collegi arbitrali promossi dalla REL per ottenere la restituzione delle somme erogate per la sottoscrizione del capitale sociale, due si sono conclusi con l'accoglimento totale e due si sono conclusi con l'accoglimento parziale delle richieste avanzate dalla REL stessa.
- c) - rimangono inoltre in corso quattro cause relative al recupero dei crediti derivanti da rate di finanziamento scadute e non pagate.
- d) - è in atto un contenzioso con la Commissione U.E., che ha per oggetto parte degli aiuti concessi alla Società Seleco. Contro la decisione della Commissione n. 99/1524 del 2 giugno 1999, il Governo italiano ha proposto ricorso presso la Corte di Giustizia Europea.

Il bilancio della REL, chiuso al 31 dicembre 2001, presenta un risultato in pareggio come nei precedenti esercizi.

Tale risultato deriva da proventi finanziari netti e sopravvenienze attive per 11,1 miliardi, costi generali e imposte per 4,1 miliardi e, quindi, dall'utilizzo dell'avanzo di gestione di 7,0 miliardi per incremento del fondo rischi.

Il patrimonio netto contabile alla stessa data resta invariato ed è di 221,1 miliardi.

Le attività sono formate da:

- crediti per mutui, prudenzialmente iscritti, al netto del relativo fondo per 10,8 miliardi;
- crediti fiscali netti per 10,2 miliardi;
- disponibilità per 342,6 miliardi.

Le passività sono sostanzialmente ridotte al fondo rischi e oneri diversi di 140,2 miliardi.

**RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DEL COMITATO DI
LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETA' RISTRUTTURAZIONE
ELETTRONICA S.P.A. - Esercizio finanziario 2002**

In applicazione del D.L. 25 marzo 1993, n. 79, convertito in legge 22 maggio 1993, n. 157, sono state trasferite al Comitato SIR le partecipazioni del "Fondo per l'elettronica dei beni di consumo e della componentistica connessa" aperto presso il Ministero dell'Industria al capitale sociale REL, al fine di provvedere alla liquidazione della Società stessa.

La REL fu costituita, con D.L. 22 dicembre 1981, n. 807, convertito con modificazioni in legge 5 marzo 1982, n. 63, per "... il riordinamento di comparti nell'ambito del settore dell'elettronica dei beni di consumo e della componentistica connessa" e abilitata, a tal fine, a "partecipare al capitale di società e a finanziare le società partecipate".

Nel periodo dicembre 1983 - giugno 1992, la REL ha effettuato interventi a favore di n. 33 imprese che, al momento dell'intervento, avevano a carico un'occupazione complessiva pari a circa 12.500 unità.

In attuazione di deliberazioni del CIPI, la REL ha in particolare:

- acquisito partecipazioni per complessivi m.di 151,0 nelle imprese suddette;
- concesso alle imprese stesse finanziamenti per complessivi m.di 323,1.

Alla correlata spesa di m.di 474,1, la REL ha fatto fronte imputandola alla propria dotazione finanziaria di m.di 460 e/o agli interessi su questa somma maturati.

Al momento del trasferimento al Comitato, nel dicembre 1992, la REL aveva registrato:

- perdite per riduzione e integrazione di capitale senza possibilità di rivalsa per m.di 41,1;
- crediti scaduti ma non riscossi per m.di 157,2, dei quali 62,7 per azioni o quote e m.di 94,5 per finanziamenti;
- crediti non ancora scaduti per m.di 243,6, dei quali m.di 39,5 per azioni o quote e m.di 204,1 per contratti di mutuo;
- crediti riscossi per m.di 32,2.

Alla stessa data, delle n. 32 imprese con le quali sussistevano rapporti obbligatori, n. 19 erano ancora operative e n. 13 in liquidazione o assoggettate a procedura concorsuale.

Con riferimento alle prime, che occupavano circa 4.500 unità, i crediti scaduti ma non riscossi ammontavano a m.di 35,2 e i crediti non scaduti a m.di 242,3.

Con riferimento alle seconde, che avevano in carico circa 800 unità, quasi totalmente in CIG, i crediti REL ammontavano, rispettivamente, a m.di 122,0 e a m.di 1,3.

Le operazioni di liquidazione hanno sostanzialmente riguardato:

- l'accertamento e la realizzazione di crediti in essere, tenendo conto, quanto alle modalità di recupero, della esigenza di salvaguardare i crediti e, perciò, della situazione economica e produttiva del debitore.
- la liquidazione del passivo, anche mediante definizione in via transattiva di posizioni contenziose in essere, e la definizione dei rapporti non più funzionali alle esigenze della liquidazione.

Nell'Assemblea del 24 luglio 2001 si è deciso di far coincidere l'esercizio finanziario con l'anno solare e pertanto a decorrere dall'anno 2002 i bilanci si riferiscono al periodo 1° gennaio /31 dicembre di ciascun anno.

Nel 2002 è proseguita l'attività liquidatoria finalizzata soprattutto alla salvaguardia del patrimonio.

Le imprese con le quali sussistevano rapporti obbligatori per mutui pari a 13 unità, delle quali 3 operative e 10 in liquidazione o assoggettate a procedura concorsuale, alla chiusura dell'esercizio si sono ridotte a 12 per effetto dell'estinzione anticipata del debito residuo effettuata da una delle 3 operative.

Per quanto riguarda l'evolversi del contenzioso in atto e relativamente all'esercizio in esame, si forniscono i seguenti elementi:

a) su dodici procedimenti che la REL aveva avviato per ottenere il riscatto delle azioni da parte dei soci privati, tre sono ancora in corso in primo grado presso i Tribunali Civili competenti, quattro si sono conclusi con sentenze definitive passate in giudicato favorevoli alla REL, altri cinque si sono conclusi in vario ordine e grado con sentenze negative per la REL;

b) su quattro ricorsi a collegi arbitrali promossi dalla REL per ottenere la restituzione delle somme erogate per la sottoscrizione del capitale sociale,

due si sono conclusi con l'accoglimento totale e due si sono conclusi con l'accoglimento parziale delle richieste avanzate dalla REL stessa. Le procedure di recupero delle somme si sono realizzate positivamente per una posizione ma per le altre sono risultate di difficile attuazione, soprattutto per le pessime condizioni finanziarie delle controparti;

c) rimangono inoltre in corso due cause relative al recupero dei crediti derivanti da rate di finanziamento scadute e non pagate;

d) alla chiusura dell'esercizio, è ancora in atto il contenzioso con la Commissione U.E., che ha per oggetto parte degli aiuti concessi alla Società Seleco. Contro la decisione della Commissione n. 99/1524 del 2 giugno 1999, il Governo italiano ha proposto ricorso presso la Corte di Giustizia Europea.

Il bilancio della REL, chiuso al 31 dicembre 2002 presenta un utile di oltre 62 milioni di euro.

Tale risultato positivo deriva soprattutto da un notevole ridimensionamento del fondo rischi per 59 milioni di euro a seguito della verificata insussistenza di passività potenziali, nonché da proventi finanziari netti e sopravvenienze attive per circa 6,9 milioni di euro, da costi generali e imposte per circa 1,6 milioni di euro e dall'accantonamento al fondo svalutazione crediti per 2 milioni di euro.

Il patrimonio netto contabile alla chiusura dell'esercizio è determinato in 176,4 milioni di euro.

Le attività sono essenzialmente formate da:

- crediti per mutui e interventi a capitale, prudenzialmente iscritti, al netto del relativo fondo, per 2,8 milioni di euro;
- crediti fiscali netti per 5,4 milioni di euro;
- disponibilità per 182,7 milioni di euro.

Le passività sono sostanzialmente ridotte al fondo rischi e oneri diversi di 13,4 milioni di euro e a debiti correnti di 0,9 milioni di euro.

L'utile di esercizio è stato portato in diminuzione delle perdite degli esercizi precedenti